



Home » Che cosa sono i Nitazeni, gli oppiodi sintetici più letali del fentanyl

SALUTE

Che cosa sono i Nitazen, gli oppiodi sintetici più letali del fentanyl



BY SALA NOTIZIE – 21 OTTOBRE 2025 3 MINS READ



I nitazeni costituiscono una famiglia di **oppiodi sintetici** estremamente potenti: sviluppati in laboratorio, imitano gli effetti degli oppiacei derivati dal papavero ma con potenza e rischi molto superiori. La loro rilevazione è spesso difficile con i test tossicologici standard, un elemento che complica diagnosi e interventi medici.

Un articolo pubblicato recentemente su The Conversation, ha definito i nitazeni “l’ultima, letale evoluzione nella crisi degli oppioidi sintetici”, sottolineando che sono “dieci volte più potenti del Fentanyl”.

Origini

I nitazeni furono messi a punto negli anni '50 dalla casa farmaceutica svizzera CIBA AG (poi confluita in Novartis). Furono concepiti come potenziali analgesici con un'efficacia superiore alla morfina, ma non vennero immessi sul mercato a causa dei **gravi problemi di sicurezza** riscontrati. Dopo decenni di relativa obsolescenza, la conoscenza chimica di queste molecole è stata riutilizzata dalle reti illegali.

Diffusione e produzione illegale

Dalla comparsa sulle strade — segnalata per la prima volta nel 2019 negli Stati Uniti e in Canada — i nitazeni **sono progressivamente arrivati in Europa**. Oggi la loro produzione, distribuzione e commercio avvengono soprattutto al di fuori dei canali legali, con una supply chain prevalentemente legata alla Cina.

Nel 2023 le **Nazioni Unite** hanno ricevuto segnalazioni da 28 Paesi su circa venti varianti diverse di nitazeni; dodici di queste sono ora sottoposte a controllo internazionale.

Il ruolo nel mercato delle droghe: “meno eroina, più nitazeni”

La diffusione dei nitazeni in Europa è collegata anche a cambiamenti nell'offerta globale di oppiacei: la ridotta produzione di oppio in Afghanistan ha creato un vuoto nell'approvvigionamento di eroina, che in parte è stato colmato da oppioidi sintetici come i nitazeni. Gli esperti evidenziano che queste sostanze vengono spesso impiegate come **sostanze da taglio** per aumentare i volumi di prodotto venduto, senza informare i consumatori, accrescendo così il rischio di overdose involontarie.

Impatto sulla mortalità e casi nazionali

Dati recenti indicano un aumento degli eventi fatali correlati ai nitazeni in diversi Paesi. Le Nazioni Unite segnalano un **incremento di decessi in Estonia**; nel Regno Unito il governo ha registrato **458 morti** legate ai nitazeni tra giugno 2023 e gennaio 2025, con almeno un decesso in ogni regione inglese.

Difficoltà di rilevazione e implicazioni cliniche

Un problema centrale è che **molte test tossicologici commerciali non identificano i nitazeni**. Al congresso della **Società Italiana di Tossicologia** (Sitox), "Antidotes in Depth 2025" (Ircs Maugeri, Pavia), gli specialisti hanno sottolineato la difficoltà di rilevarli con i **test ospedalieri tradizionali**. Durante autopsie o valutazioni cliniche, gli esami possono concentrarsi sulle sostanze più note e trascurare questi nuovi opioidi, portando a diagnosi errate o incomplete.

Secondo gli esperti, le nuove droghe spesso sopraggiungono prima delle normative, delle campagne di prevenzione e della consapevolezza dei consumatori. Per questo motivo Sitox ha richiamato l'importanza della rete dei centri antiveneni, capaci di monitorare tempestivamente la comparsa di nuove molecole e aggiornare protocolli diagnostici e terapeutici.

Perché i nitazeni preoccupano più del fentanyl

Fonti specialistiche li definiscono una "evoluzione letale" nella crisi degli opioidi sintetici: alcune stime indicano che certe varianti di nitazeni possono essere **molte volte più potenti del fentanyl**. Circolano in forme liquide, in pillole o in polvere e possono risultare letali in dosi minime, rendendo ogni esposizione potenzialmente fatale.



RELATED ARTICLES



A Milano il grande evento sul Pharma: il futuro delle Life science nelle voci dei protagonisti

SALUTE – 7 NOVEMBRE 2025



Tumori, dal paziente 1.800 euro l'anno per curarsi e il 16% delle donne lascia il lavoro

SALUTE – 7 NOVEMBRE 2025



Lipedema: diete, trattamenti e psicologia per contrastare la patologia confusa con l'obesità

SALUTE – 7 NOVEMBRE 2025



Lotta alle dipendenze, Mantovano: "Priorità per futuro Italia"

SALUTE – 7 NOVEMBRE 2025



Oppioidi: ecco perché è così pericoloso il Fentanyl e perché i Nitazenzi lo sono ancora di più

SALUTE – 7 NOVEMBRE 2025



Cuore, su prevenzione ed equità di cura l'Italia a più velocità impari dall'Europa

SALUTE – 7 NOVEMBRE 2025

SCELTI DALL'EDITORE



L'Italia è il paese delle occasioni perse, il Governo pensi alle fonti rinnovabili

7 NOVEMBRE 2025



Pensioni, oltre 500mila autonomi iscritti all'Inps ma è allarme assegni bassi

7 NOVEMBRE 2025



A Milano il grande evento sul Pharma: il futuro delle Life science nelle voci dei protagonisti

7 NOVEMBRE 2025



Olivier Rousteing lascia Balmain dopo 14 anni

7 NOVEMBRE 2025

ARTICOLI RECENTI



1 Dispensa Emilia apre il primo ristorante in Liguria

7 NOVEMBRE 2025



◀ **Usa, trova uno squalo spiaggiato e lo riporta in mare: il video del salvataggio**

7 NOVEMBRE 2025



3 Piazza Affari gira in ribasso, in linea con il resto d'Europa

7 NOVEMBRE 2025



[POLITICA SULLA RISERVATEZZA](#) [TERMINI E CONDIZIONI](#) [PUBBLICIZZA](#) [CONTATTO](#)

© 2025 Sole Guardiano. Tutti i diritti riservati.